

COMUNE DI CASSINE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

DELIBERAZIONE N. 72

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Atto di indirizzo per l'affidamento di incarico legale volto a far valere in via giudiziaria le ragioni dell'Ente nella vicenda della liquidazione dell'Unione Collinare

L'anno **duemilaventiquattro** addì **quattro** del mese di **ottobre** alle ore **diciotto** e minuti **venticinque** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. MACCARIO Carlo Felice - Sindaco	Sì
2. GOTTA Franco Giovanni - Assessore	Sì
3. ROSSO Riccardo - Assessore	Sì
4. BECCATI Alice - Assessore	Sì (da remoto)
5. BRANDUARDI Luca - Assessore	Sì (da remoto)
Totale Presenti:	5
Totale Assenti:	0

Partecipa alla riunione con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale, **Dott.ssa Verdura Giulia**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Constatata la sussistenza del numero legale degli intervenuti, il Sig. **Maccario Carlo Felice** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione del punto inserito nell'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5/2021 del 30/4/2021 recante: “Atto di indirizzo in merito allo scioglimento dell'Unione dei Comuni "Comunità Collinare Alto Monferrato Acquese” con cui si esprimeva la volontà di procedere allo scioglimento dell'Unione dei Comuni “Comunità Collinare Alto Monferrato Acquese”;

VISTE le deliberazioni:

- del Consiglio Comunale del comune di Castel Rocchero n. 8/2021 del 22/3/2021;
- del Consiglio Comunale del comune di Ricaldone n. 12/2021 del 23/4/2021;

VISTA la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 6/2021 del 22/6/2021 recante: “Scioglimento dell'Unione. Presa d'atto e determinazioni”;

DATO ATTO che il Presidente pro-tempore dell'Unione assumeva le funzioni di commissario liquidatore con tutti i poteri previsti dalla legge per la chiusura dei rapporti attivi e passivi dell'Ente;

VISTA la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 8 del 22/11/2023 recante “Approvazione relazione descrittiva contabile e quarta variazione al bilancio di previsione 2023/2025”;

CONSIDERATO che con la sopracitata deliberazione il liquidatore, assunti i poteri del Consiglio dell'Unione, approvava il piano finale di riparto, procedendo a dividere l'attivo residuo dell'Unione Alto Monferrato Acquese tra i rimanenti comuni membri in parti uguali, senza attribuire alcun rilievo alla circostanza che il comune di Cassine, in base al disposto di cui all'art. 4 dello statuto, ha storicamente contribuito alle spese – da solo – in misura largamente maggioritaria;

RICHIAMATO il parere del Segretario comunale prot. n. 6730 del 21/9/2024 e la nota con cui il comune di Cassine invitava l'Unione dei comuni nella persona del liquidatore a riformare il provvedimento di riparto, nell'interesse di una redistribuzione proporzionale dell'attivo, ispirata a principi di equità e ragionevolezza;

CONSIDERATO che:

- nella suddetta comunicazione si specificava che, decorso il termine di 10 giorni senza l'adozione di alcun provvedimento in autotutela, il comune di Cassine si sarebbe riservato di conferire incarico a un legale per far valere i propri interessi;
- il termine di 10 giorni è decorso senza che il liquidatore abbia risposto o adottato il provvedimento richiesto;

RITENUTO d'interesse dell'Ente tutelare le proprie ragioni e valutare tutte le azioni giudiziali e stragiudiziali necessarie a far valere l'illegittimità della deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 8/2023 di approvazione del piano di riparto;

DATO ATTO che l'Ente non dispone all'interno della sua struttura organizzativa delle professionalità richieste per sostenere le proprie ragioni per cui si rende necessario l'affidamento di un incarico legale ad un professionista esterno in possesso dei necessari requisiti di competenza e professionalità;

VISTO l'art. 20 dello Statuto dell'Ente che prevede sia la Giunta comunale ad autorizzare il Sindaco a stare in giudizio come attore o convenuto;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 con particolare riferimento all'art. 107;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui all'art. 49 D.Lgs. n. 267/2000;

con voti unanimi espressi per alzata di mano,

DELIBERA

LA COSTITUZIONE IN GIUDIZIO del comune di Cassine per la difesa delle ragioni, dei diritti e degli interessi dell'ente nella vicenda della liquidazione dell'Unione Collinare, con particolare riferimento ai criteri di riparto dell'attivo applicati dal liquidatore;

DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio Finanziario l'espletamento di tutti gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento, inclusi quelli finalizzati all'individuazione del legale cui affidare la difesa dell'Ente;

DI AUTORIZZARE il Sindaco a sottoscrivere apposita procura al legale individuato, per la costituzione in giudizio avanti al TAR, munendolo di ogni facoltà di legge.

Con separata e parimenti unanime votazione,

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 riconosciuta l'urgenza di dare sollecita attuazione alle sue finalità.

Letto, confermato e sottoscritto
Il Presidente
Firmato Digitalmente
MACCARIO Carlo Felice

Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
Dott.ssa Giulia Verdura